

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE, SERVIZI PER L'IMPIEGO E
CRISI AZIENDALI
n. 828 del 19 giugno 2026

Oggetto: Accordo per la Coesione 2021-2027, Fondo di Rotazione FdR – Scheda n. 30 - Missione 15 Politiche per il Lavoro e la Formazione professionale - Programma 04 “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - DGR 1481 del 30/09/2024, DGR 1521 del 07/10/2024 e DGR 1585 del 23/10/2024. Ammodernamento allegato “A” Avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi ad azioni di formazione continua approvato con Decreto Dirigente di Settore n. 101/FOAC del 26/02/2025.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- 1) Di approvare l'ammodernamento dell'avviso pubblico di cui all'Allegato A del decreto del Dirigente di Settore n. 101/FOAC del 26/02/2025, allegato al presente atto quale parte integrante, mediante modifica e integrazione degli articoli 2, 5 e 7, dell'Allegato A2 e mediante integrazione dell'Allegato A13, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio;
- 2) di pubblicare il presente provvedimento al seguente link con valore di notifica per i soggetti interessati:
https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/8904
nonché sul sito www.norme.marche.it, precisando che tali pubblicazioni hanno valore di notifica ad ogni effetto di legge e costituiscono formale comunicazione ai sensi della L. 241/90;
- 3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), in conformità alle disposizioni vigenti in materia;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(normativa di riferimento)

- D. L. 19-9-2023 n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” (Decreto Sud);
- Schema di Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (FSC 2021 – 2027 e Fondo di Rotazione 2021-2027);
- Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE del 15 luglio 2022 C (2022) 4787, di cui alle delibere del CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 e n. 36 del 2 agosto 2022 (CCI 2021IT16FFPA001);
- Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027);
- Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di Regioni e Province autonome”;
- Decreto Ministeriale n. 115 del 31/05/2017 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13.12.2023, pubblicato nella GUUE L del 15/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”;
- Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, pubblicato nella GUUE L 187/1 del 26.6.2014 e s. m. i.;
- DGR 1537 del 25 ottobre 2023 – Oggetto “Approvazione dello schema di Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche;
- DGR 2024 del 18/12/2023 “Approvazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche sottoscritto in data 28/10/2023 e successive modifiche tecniche”;
- DGR 795 del 27 maggio 2024 “Art.19 della L.R. n. 18/2021 – istituzione dell'unità di progetto denominata “Potenziamento del coordinamento per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027”;
- DGR N.1481 del 30/09/2024 “Delibera CIPESS n.24/2024 – Approvazione del sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'accordo per la coesione tra la Presidenza del consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FCS – Fondo Sviluppo e coesione e “FdR – Fondo di rotazione”;
- DGR n. 1521 del 7/10/2024 “Delibera CIPESS n. 24/2004 – Approvazione delle Schede di intervento delle azioni previste dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio di Ministri e la Regione Marche (FSC – fondo Sviluppo e Coesione e FdR – Fondo di Rotazione);
- Dgr 1585 del 23/10/2024 “dgr 1521 del 7/10/2024. Approvazione linee guida per la definizione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi rivolti alle imprese – Scheda n. 30 Fondo di rotazione



- DGR n. 632 del 30/05/2022 “Legge regionale 17 marzo2022 n.4. Promozione degli investimenti nelle Marche. Attuazione art.2 “Accordi regionali di investimento e Innovazione. Approvazione criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti e schema di accordo”;
- DDS n. 669 del 4/12/2023 Legge regionale 17 marzo2022 n.4. Promozione degli investimenti nelle Marche. Attuazione art.2 “Accordi regionali di investimento e Innovazione. “Rettifica graduatoria graduatoria approvata con DDS n. 316/IACR del 15/6/2023;
- DDS n.897/FOAC del 10/10/2024 “Assegnazione risorse Accordo per la Coesione 2021-2027 - Fondo di Rotazione FdR – DELIBERA CIPESS 24/2024 Schede Interventi n.30, 31 - Registrazione accertamento entrate importo complessivo € 3.702.869,84 Capitoli 1201010766, 1201010758 – Bilancio 2024/2026, Annualità 2024, 2025 e 2026 – Registrazione previsione entrate importo complessivo € 3.702.869,82 annualità 2027, 2028 e 2029
- DGR n. 1917 del 11/12/2024 “Delibera CIPESS n. 24/2024– Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche – Approvazione degli allegati all’Accordo modificati a seguito del COTIV e aggiornamento delle Schede Intervento del FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) e del FdR (Fondo di Rotazione);
- DDS N. 31/FOAC del 24/01/2025 “Assegnazione risorse Accordo per la Coesione 2021-2027 - Fondo di Rotazione FdR – DELIBERA CIPESS 24/2024 Schede Interventi n.30 e 31
- ID 35858920|9/01/2025|PNR – Accordo di Coesione 2021/2027, Fondo di Rotazione FdR – Scheda 30 – Missione 15. Politiche per il lavoro e la Formazione professionale – Programma 04” Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale – Riscontro nota ID 35688421 del 20/12/2024/Form. PU;
- ID35826651|7/01/2025|PNR - Parere conformità aiuti di Stato – Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato;
- DGR n. 128, 129, 130 del 03/02/2025 di Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Accordo di Coesione 2021-2027.
- L. 30/12/2023 n. 213 legge di Bilancio 2024;
- D.lgs 27/11/2025 n. 184 “Codice degli incentivi, in attuazione dell’art. 3 commi 1 e 2 lettera b) della legge 27/10/2023 n. 160;

(motivazione)

Con decreto del Dirigente di Settore n. 101/FOAC del 26/02/2025 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi ad azioni di formazione continua, in attuazione della DGR n. 1585 del 23/10/2024 e nell’ambito dell’Accordo per la Coesione 2021-2027, Fondo di Rotazione FdR – Scheda n. 30, Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale” – Programma 04 “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale”.

Successivamente all’approvazione dell’Avviso, sono intervenute disposizioni normative e operative che rendono necessario un aggiornamento del medesimo, con particolare riferimento all’articolo 7 dell’Allegato A, al fine di adeguarne il contenuto alle nuove previsioni introdotte dall’articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e dal decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante il Codice degli incentivi.



In particolare, il richiamato quadro normativo richiede che i regimi di aiuto e gli strumenti agevolativi rivolti alle imprese siano conformati a criteri di maggiore trasparenza, semplificazione, coordinamento e tracciabilità, con specifica attenzione ai presupposti di ammissibilità, alle condizioni per la concessione e il mantenimento dei benefici, nonché alle verifiche e agli obblighi informativi connessi all'erogazione di vantaggi pubblici. In tale ambito, l'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 prevede, per le imprese tenute all'iscrizione nel registro delle imprese, l'obbligo di stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici. Il decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante il Codice degli incentivi, si inserisce in tale prospettiva di riordino organico della disciplina, imponendo l'adeguamento degli atti attuativi e degli avvisi pubblici già adottati, al fine di assicurarne la coerenza con il nuovo sistema di regole applicabile agli incentivi alle imprese. Per tale ragione si rende necessario acquisire, nell'ambito della modulistica allegata all'Avviso, apposita autodichiarazione relativa all'adempimento del suddetto obbligo assicurativo, mediante integrazione dell'Allegato A2.

L'aggiornamento si rende altresì opportuno per assicurare una più puntuale definizione delle condizioni di accesso e di mantenimento dei benefici previsti dall'Avviso, nonché per garantire la coerenza del testo con il quadro normativo vigente in materia di concessione di agevolazioni pubbliche alle imprese, nel rispetto dei principi di trasparenza, certezza giuridica e corretta attuazione dell'intervento finanziato.

Si ritiene, pertanto, necessario procedere all'ammodernamento dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 101/FOAC del 26/02/2025, mediante modifica e integrazione degli articoli 2, 5 e 7 dell'Allegato A, aggiornamento dell'Allegato A2 e integrazione dell'Allegato A13 concernente l'informativa sul trattamento dei dati personali. In particolare, con riferimento all'articolo 2, si rende necessario aggiornare il richiamo normativo ivi contenuto, sostituendo il riferimento al DDS n. 398/FOAC dell'11/05/2023, Allegato A, con il nuovo atto di approvazione dei descrittori di competenza DigComp, versione 3.0. Con riferimento all'Allegato A2, si rende altresì necessario inserire l'autodichiarazione concernente l'avvenuta stipula della polizza assicurativa a copertura dei rischi catastrofici, in coerenza con quanto richiesto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e dal decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, fermo restando quant'altro già disposto con il citato decreto e non espressamente modificato dal presente atto.

(esito dell'istruttoria)

Alla luce di quanto sopra espresso, si propone di procedere all'adozione del presente decreto avente ad oggetto: Accordo per la Coesione 2021-2027, Fondo di Rotazione FdR – Scheda n. 30 -Missione 15 Politiche per il Lavoro e la Formazione professionale - Programma 04 “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - DGR 1481 del 30/09/2024, DGR 1521 del 07/10/2024 e DGR 1585 del 23/10/2024. Ammodernamento allegato “A” Avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi ad azioni di formazione continua, approvato con Decreto Dirigente di Settore n. 101/FOAC del 26/02/2025.

Il responsabile del procedimento
(Simona Giuliani)

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

Allegato A





ALLEGATO A

Fondo di rotazione – Accordo per la Coesione
2021/2027

- missione 15 “Politiche per il Lavoro e la Formazione professionale”
- Programma 04 “Politica regionale unitaria pe il lavoro e la formazione professionale”

**AVVISO PUBBLICO PER LA
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI RELATIVI
AD AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA**

INDICE

PREMESSA NORMATIVA

ART. 1	FINALITA' E RISORSE FINANZIARIE
ART. 2	TIPOLOGIA DI INTERVENTO
ART. 3	DESTINATARI
ART. 4	SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA
ART. 5	MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
ART. 6	AIUTI DI STATO
ART. 7	CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE
ART. 8	PROCEDURA A SPORTELLO - JUST IN TIME
ART. 9	CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
ART. 10	CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI
ART. 11	ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO
ART. 12	CONTROLLI
ART. 13	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
ART. 14	RESPONSABILI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO
ART. 15	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
ART. 16	TUTELA DELLA PRIVACY

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente avviso i seguenti allegati:

1. Domanda di ammissione al finanziamento – **Allegato A1 o Allegato 1 BIS**
2. Dichiarazione di opzione di scelta della normativa sugli aiuti di stato alla formazione – **Allegato A2**
3. Dichiarazione impresa non in difficoltà o in difficoltà – **Allegato A3**
4. Dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza Deggendorf – **Allegato A4**
5. Modello base de minimis – **Allegato A5**
6. Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata – **Allegato A6**
7. Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni per la concessione di aiuti in "de minimis" – **Allegato A7**
8. Dichiarazione sostitutiva cofinanziamento privato per i corsi di formazione continua – **Allegato A8 e A9.**
9. Dichiarazione sul cumulo – **Allegato A10**
10. Cronoprogramma – **Allegato A11**
11. Dichiarazione partecipante ATI/ATS – **Allegato A12**
12. Informativa sul trattamento dei dati personali - **Allegato A13**

PREMESSA NORMATIVA

- D. L. 19-9-2023 n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” (Decreto Sud);
- Schema di Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (FSC 2021 – 2027 e Fondo di Rotazione 2021-2027);
- Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE del 15 luglio 2022 C (2022) 4787, di cui alle delibere del CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 e n. 36 del 2 agosto 2022 (CCI 2021IT16FFPA001);
- Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027);
- Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di Regioni e Province autonome”;
- Decreto Ministeriale n. 115 del 31/05/2017 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13.12.2023, pubblicato nella GUUE L del 15/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”;
- Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, pubblicato nella GUUE L 187/1 del 26.6.2014 e s. m. i.;
- DGR 1537 del 25 ottobre 2023 – Oggetto “Approvazione dello schema di Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche;
- DGR 2024 del 18/12/2023 “Approvazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche sottoscritto in data 28/10/2023 e successive modifiche tecniche”;
- DGR 795 del 27 maggio 2024 “Art.19 della L.R. n. 18/2021 – istituzione dell'unità di progetto denominata “Potenziamento del coordinamento per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027”;
- DGR N.1481 del 30/09/2024 “Delibera CIPESS n.24/2024 – Approvazione del sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'accordo per la coesione tra la Presidenza del consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FCS – Fondo Sviluppo e coesione e “FdR – Fondo di rotazione”;
- DGR n. 1521 del 7/10/2024 “Delibera CIPESS n. 24/2004 – Approvazione delle Schede di intervento delle azioni previste dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio di Ministri e la Regione Marche (FSC – fondo Sviluppo e Coesione e FdR – Fondo di Rotazione);
- DGR 1585 del 23/10/2024 “DGR 1521 del 7/10/2024. Approvazione linee guida per la decisione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi rivolti alle imprese – Scheda n. 30 Fondo di rotazione;
- DGR n. 632 del 30/05/2022 “Legge regionale 17 marzo2022 n.4. Promozione degli investimenti nelle Marche. Attuazione art.2 “Accordi regionali di investimento e Innovazione. Approvazione criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti e schema di accordo”;

- DDS n. 669 del 4/12/2023 Legge regionale 17 marzo 2022 n.4. Promozione degli investimenti nelle Marche. Attuazione art.2 “Accordi regionali di investimento e Innovazione. “Rettifica graduatoria graduatoria approvata con DDS n. 316/IACR del 15/6/2023;
- DGR n. 1917 del 11/12/2024 “Delibera CIPESS n. 24/– Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche – Approvazione degli allegati all’Accordo modificati a seguito del COTIV e aggiornamento delle Schede Intervento del FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) e del FdR (Fondo di Rotazione).
- ID 35858920|9/01/2025|PNR – Accordo di Coesione 2021/2027, Fondo di Rotazione FdR – Scheda 30 – Missione 15. Politiche per il lavoro e la Formazione professionale – Programma 04” Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale – Riscontro nota ID 35688421 del 20/12/2024/Form.PU;
- ID35826651|7/01/2025|PNR - Parere conformità aiuti di Stato – Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato–.

ART. 1 FINALITÀ E RISORSE FINANZIARIE

L’Avviso viene emanato per l’attuazione degli interventi finanziati con il Fondo di Rotazione – Accordo per la Coesione 2021/2027, Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale” Programma 04 “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale” Titolo 1 “Spese correnti” per la realizzazione di attività formative rivolte a destinatari occupati, “formazione continua”.

La formazione continua mira a promuovere l’apprendimento permanente, a potenziare le opportunità di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione dei dipendenti, accrescendo di conseguenza la competitività delle imprese operanti nel territorio della Regione Marche.

L’intervento prevede l’apertura di un avviso a carattere pluriennale e che resterà aperto negli anni **2025-2026 -2027** per la presentazione di progetti formativi rivolti ai dipendenti e imprenditori delle aziende con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Marche, con l’obiettivo di promuovere gli investimenti nella formazione e nello sviluppo delle competenze al fine di superare la carenza di manodopera e responsabilizzare gli individui a partecipare attivamente alle transizioni del mercato del lavoro. DGR 2004/2023 Accordo per la coesione 21/27.

I progetti formativi dovranno mirare al rafforzamento del tessuto produttivo esistente da realizzare tramite azioni per la riqualificazione della produzione, l’innovazione dei prodotti, l’efficienza dei processi, la tutela ambientale, intervenendo prioritariamente su lavoratori meno qualificati e autonomi, appartenenti a settori maggiormente colpiti dalla crisi, e sostenendo la qualificazione e il rafforzamento delle competenze per la transizione industriale.

Le proposte progettuali potranno prevedere la realizzazione di corsi di formazione continua finalizzati:

- alla riqualificazione professionale degli occupati al fine di mantenere e migliorare lo stato occupazionale,
- al passaggio generazionale all’interno dell’azienda,
- alla riqualificazione e innovazione della produzione,
- all’innovazione digitale,
- all’efficienza dei processi,
- allo sviluppo dell’internazionalizzazione,
- alla tutela ambientale,
- rientranti nell’attuazione degli Accordi regionali di investimento e innovazione” di cui alla DGR

632/22- L.R. n. 4/22 “Promozione degli investimenti produttivi nelle Marche”.

La procedura prevista per l’avviso è **just in time** e prevede la valutazione dei progetti pervenuti entro il termine di 30 giorni dalla presentazione.

Le risorse finanziarie per l’attuazione degli interventi formativi previsti ammontano a complessivi € **4.364.160,45** e sono afferenti al Fondo di rotazione – Accordo di coesione 2021/2027, suddivise nelle tre annualità come riportato nella tabella:

ANNUALITA'	2025	2026	2027	totale
Scheda n. 30	1.173.587,83 €	1.595.286,31 €	1.595.286,31 €	4.364.160,45 €

ART. 2 TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Con il presente avviso pubblico sono finanziabili le attività formative rivolte ad occupati “Formazione continua” che rilasciano Qualificazioni o attestazioni di apprendimenti del Repertorio Regionale dei profili professionali (DGR n. 1412 ed aggiornato con ss.mm.ii.).

I progetti potranno essere predisposti tenendo conto delle priorità individuate all’art.1 e strutturati come segue con un limite minimo di finanziamento pari a euro **20.000,00** ed un limite massimo di finanziamento pari a euro **100.000,00**:

- progetto corsuale che consiste in una specifica azione formativa rivolta ad un gruppo omogeneo di allievi;
- progetto modulare che prevede la replica di una o più UC (unità di competenza)
- progetto modulare che prevede la progettazione di parti di UC “conoscenze e abilità” afferenti allo stesso profilo professionale e replicabili.

Potranno essere coinvolte in un singolo progetto al **massimo 5 imprese diverse**.

I soggetti in possesso dei requisiti previsti per partecipare all’avviso pubblico potranno presentare una **proposta progettuale** che tenga conto delle “linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale” approvate con DGR n. 1951 del 16/12/2024, riconducibile allo schema sotto riportato:

- a) **interi profili professionali** del Repertorio Regionale dei profili professionali istituito con DGR n. 1412/2014 ed aggiornato con ss.mm.ii.

Progetto corsuale che consiste in una unica specifica azione formativa di qualificazione professionale rivolta a un gruppo omogeneo di allievi. Le ore di esame vanno ricomprese nell’ammontare delle ore complessive del corso e trovano applicazione le disposizioni del Manuale a “Costi standard”, Allegato “I” (pgf. 1.12.3) alla DGR n. 19 del 20.01.2020 e s.m.i.

Livello qualificazione in uscita	Apprendimento pregresso	Durata	Docenti
3 EQF	esperienza lavorativa in corso (occupati) e coerente rispetto ai contenuti del percorso	240 ore	Almeno il 45% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da docenti con almeno 3 anni di esperienza

			(negli ultimi 8 anni) nell'attività professionale oggetto di insegnamento
4 o 5 EQF	esperienza lavorativa in corso (occupati) e coerente rispetto ai contenuti del percorso	200 ore	Almeno il 45% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da docenti con almeno 3 anni di esperienza (negli ultimi 8 anni) nell'attività professionale oggetto di insegnamento
6 o 7 EQF	esperienza lavorativa in corso (occupati) e coerente rispetto ai contenuti del percorso	100 ore	Almeno il 45% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da docenti con almeno 3 anni di esperienza (negli ultimi 8 anni) nell'attività professionale oggetto di insegnamento

Le ore di esame vanno ricomprese nell'ammontare delle ore complessive.

b) singole Unità di competenza del Repertorio Regionale dei profili professionali

La proposta progettuale può prevedere percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualificazioni corrispondenti ad una o più UC Unità di Competenza appartenenti allo stesso profilo professionale per lo stesso gruppo classe.

Durata minima	Durata massima	Percentuale min./max attività pratica	Docenti
40	100	30-40%	almeno il 45% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da docenti con almeno 3 anni di esperienza (negli ultimi 8 anni) nell'attività professionale oggetto di insegnamento

A conclusione della formazione progettata per una o più unità competenza si dovrà necessariamente certificare l'esito formativo con l'esame finale.

Le ore di esame vanno ricomprese nell'ammontare delle ore complessive di ogni singola U.C. e trovano applicazione le disposizioni del Manuale a "Costi standard", (Allegato "I" (pgf. 1.12.3) alla DGR n. 19 del 20.01.2020 s.m.i.).

c) profili disciplinati da normative regionali e/o nazionali non presenti ad oggi nel RRPP, consultabili all'indirizzo web: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-Studio/Profili-e-standard-formativi-normati>.

d) Competenze digitali e linguistiche – progettazione per singole unità di competenza o intero percorso comprendendo tutte le aree di competenza dello stesso livello. Per la progettazione e realizzazione di percorsi di formazione per le competenze digitali e le competenze linguistiche si dovrà fare riferimento alla [DGR n. 433 del 20/04/2026 DIGCOMP 3.0 \(Allegato A\)](#).

I descrittori di competenza ai diversi livelli previsti nei due Quadri europei costituiscono il riferimento per l'identificazione degli obiettivi di apprendimento e per la progettazione dei contenuti formativi dei moduli che compongono i percorsi finalizzati al conseguimento di queste

competenze pertanto dovranno essere richiamati in fase di predisposizione del progetto formativo, esplicitando la relazione tra contenuti formativi e competenze standard obiettivo.

La durata complessiva di tali percorsi deve essere compresa tra un minimo di 40 e un massimo di 150 ore:

- proporzionata al complesso degli obiettivi di apprendimento individuati;
- coerente con la finalità di fare acquisire determinati livelli di padronanza di tali competenze in relazione al loro impiego nelle attività della vita lavorativa.

- e) **Conoscenze e abilità** - progettazione per segmenti di competenze. Progetto modulare che prevede la progettazione di parti di UC “conoscenze e abilità”, afferenti allo stesso profilo professionale. Qualora emergano fabbisogni di formazione per lo sviluppo o l’aggiornamento di singole conoscenze/abilità, possono essere progettati percorsi di durata inferiore alle 40 ore rispettando comunque i seguenti parametri (DGR 1951/2024):

Durata minima	Durata massima	Docenti
16	39	almeno il 45% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da docenti con almeno 3 anni di esperienza (negli ultimi 8 anni) nell'attività professionale oggetto di insegnamento

In esito al percorso deve essere rilasciata una attestazione degli apprendimenti conseguiti nella quale oltre alle caratteristiche del percorso siano esplicitati gli standard professionali presi a riferimento in termini di conoscenze/abilità.

Il Repertorio Regionale Profili professionali RRPP può essere consultato sul sito:

<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>

I riferimenti in termini di standard professionali e formativi sono costituiti rispettivamente:

- dalle Linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale approvate con DGR n. 1951 del 16/12/2024;
- dalle specifiche normative di riferimento;
 - per le competenze chiave, linguistiche e digitali **DGR n. 433 del 20/04/2026 DIGCOMP 3.0.**

Al fine di qualificare l’offerta formativa e calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili, nonché sostenere una più agevole fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti, i moduli formativi, ad eccezione dello stage, possono essere svolti anche in modalità FAD sincrona nel limite del 50% del monte ore teorico.

Per l’utilizzo della FAD sincrona nelle attività formative regolamentate e non si dovrà tenere conto della DGR n. 1950 del 16/11/2024 “Recepimento degli accordi approvati dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 7 novembre 2024, il 21 dicembre 2022 e il 3 novembre 2021 in materia di formazione a distanza.

ART. 3 DESTINATARI

Sono destinatari delle azioni formative le imprese della Regione Marche che abbiano almeno una sede operativa in uno dei comuni della Regione Marche, al momento della liquidazione del contributo (acconto o saldo)¹, pena revoca del finanziamento.

Tra i destinatari degli interventi formativi sono compresi: gli imprenditori e i lavoratori subordinati con contratto a termine o a tempo indeterminato, apprendisti, lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con contratto di lavoro intermittente; lavoratori in CIG/CIGS o in solidarietà, titolari/soci delle imprese destinatarie iscritti a libro paga, liberi professionisti².

Nel caso di lavoratori assunti con contratto di apprendistato, la formazione svolta ai sensi del presente avviso può integrare e non sostituire quella obbligatoriamente prevista per tali lavoratori dai rispettivi contratti e dalle rispettive norme.

Il possesso del requisito dei destinatari è indispensabile al fine dell'utile partecipazione dei soggetti all'attività formativa. L'ente gestore deve accertare che i destinatari delle azioni finanziate possiedano i requisiti soggettivi previsti pena la non ammissione della spesa.

ART. 4 SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- **gli enti di formazione**, pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) oppure privati, che alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia "FORMAZIONE CONTINUA" in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. o che abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta e ottengano l'accredito prima della stipula della "lettera adesione".

Non è consentita la presentazione di progetti, in forma autonoma o associata, da parte di enti di formazione per i quali la Regione Marche ha sospeso l'accredito per la macrotipologia "formazione continua" secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1449 del 28/10/2003.

- **le aziende** che presentano proposte progettuali rivolte ai propri dipendenti (sono escluse dall'obbligo di accreditamento le imprese che svolgono attività formativa per i propri dipendenti).

Gli Enti di formazione, rivestendo il ruolo di Capofila, possono presentare la proposta progettuale prevedendo la costituzione di una ATI/ATS.

I soggetti che presentano la domanda sono tenuti a conoscere e si obbligano a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto.

Gli Enti formativi e le imprese dovranno essere attivi ed avere la sede legale all'interno dell'UE al momento della presentazione della domanda ed avere un'unità produttiva, sede dell'intervento, oggetto del contributo, nel territorio della Regione Marche al momento del pagamento (cfr. nota1).

Nell'attuazione del progetto formativo il soggetto attuatore ha altresì gli obblighi generali elencati al punto 1.1.1 "Obblighi del soggetto attuatore" del Manuale di cui alla DGR n. 19 del 20.01.2020.

¹ Principio della libertà di stabilimento (art. 1 par. 5, lett. a) Reg. (UE) 651/2014.

² I professionisti rientrano tra i destinatari delle azioni di formazione continua; tuttavia, la loro partecipazione è configurata in qualità di soggetti assimilati all'impresa."

ART. 5 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura prevista per l'avviso è **just in time** e prevede la valutazione del progetto pervenuto entro il termine di **30 giorni** dalla presentazione.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, a partire dal 7° giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BUR della Regione Marche e fino alla scadenza fissata al 30/11/2026, rispettando le finestre di apertura bando sotto indicate:

n. finestre	finestre		realizzazione	risorse disponibili per annualità	annualità
	apertura	chiusura			
1	7° gg da pubblicaz. BURM	30-apr-25	per progetti da realizzarsi nell'anno 2025	€ 1.173.587,83	2025
2	30/09/25	30-nov-25	per progetti da realizzarsi nell'anno 2026	€ 1.595.286,31	2026
3	30-set-26	30 - nov-26	per progetti da realizzarsi nell'anno 2027	€ 1.595.286,31	2027

Nel caso che alla scadenza della 1° finestra ci siano ancora risorse disponibili questa verrà automaticamente riaperta fino al 30/06/2025.

Per le altre finestre (n.2 e n.3) qualora alla chiusura ci siano ancora risorse disponibili, queste verranno automaticamente riaperte dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno successivo a quello di ogni singola finestra, prorogabili fino ad esaurimento delle risorse.

Le risorse disponibili di ciascuna annualità saranno utilizzate in base all'esigibilità della spesa.

La domanda potrà essere presentata utilizzando il sistema informatico (SIFORM2) accessibile all'indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza (help desk SIFORM2) raggiungibile:

all'indirizzo email: siform@regione.marche.it

oppure ai seguenti numeri telefonici 071/8063442 e 071/8063600.

Per accedere al sistema informativo SIFORM 2, l'utente dovrà disporre di apposite credenziali di autenticazione di tipo "forte", ovvero credenziali nominative, rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità.

Le modalità di autenticazione supportate dal sistema sono:

- SPID Livello 2 - Sistema pubblico di identità digitale;
- Carta Nazionale dei Servizi – CNS, compresa la Carta Raffaello
- Cie Carta di Identità elettronica

Si consiglia, a chi non ne fosse in possesso, di munirsi con anticipo delle credenziali di autenticazione poiché i tempi di rilascio delle stesse non dipendono dalla presente Struttura/Settore regionale.

Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentate dell'Ente.

Per la redazione della domanda si dovrà selezionare, all'interno del Siform2, la seguente identificazione sintetica, riferita al presente Avviso:

JIT – FdR_Formazione

Ciascuna domanda verrà generata direttamente da SIFORM2 attraverso l'apposita funzione. Occorrerà poi creare un progetto contenente il formulario da compilare, tramite il pulsante "+ Nuovo progetto". La domanda e il progetto collegato (formulario), potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare, di volta in volta, lo stato di compilazione.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, la richiesta di contributo deve essere corredata della marca da bollo del valore di euro 16,00. Pertanto, al momento della creazione della domanda nel Siform 2, occorrerà digitare, nell'apposito campo, il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata; questa va annullata e conservata dal beneficiario.

L'Ente dovrà trasmettere telematicamente la domanda accompagnata, pena l'inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- 1) la richiesta di finanziamento (Allegato A1 o Allegato 1 BIS);
- 2) il progetto formativo;
- 3) gli allegati A2 e (A3 e A4) o (A5 e A6 se impresa controllata o controllante) e A10 allegato cumulo;
- 4) l'allegato A11 – definizione del Cronoprogramma, l'allegato A13 "informativa sul trattamento dei dati personali" e Allegato A12 se si prevede la costituzione di un'ATI/ATS

La richiesta di finanziamento e gli allegati vanno compilati utilizzando i fac-simile allegati al presente avviso. Di detti documenti dovrà essere generato il relativo file in formato PDF e firmati digitalmente dal Legale rappresentate.

In caso di ATI/ATS non costituita, il progetto formativo deve essere firmato dal rappresentante legale di tutti i componenti, pena la non ammissibilità. I documenti firmati vanno infine caricati su Siform2 nella sezione "Allegati". Con l'introduzione della firma digitale non è necessario allegare copie di documenti di identità.

Gli Allegati A8 e/o A9 andranno presentati a conclusione di ogni progetto con il prospetto finale di determinazione della sovvenzione.

Il mancato caricamento ed invio elettronico dei documenti in precedenza riportati, costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione della domanda sul Siform2, e dopo aver caricato gli allegati, la domanda va inviata (verificare che non permanga in stato di bozza).

In caso di errori o incongruenze nei dati compilati, la domanda non verrà trasmessa e verrà mostrato un messaggio di errore.

A seguito dell'invio telematico, il sistema registrerà la data ed ora di sistema di effettuazione dell'operazione e la domanda si considererà correttamente presentata. Lo stato della domanda passerà da "Bozza" a "Inviata" e lo stato del progetto (formulario) da "Bozza" a "Presentato".

La domanda verrà protocollata sul sistema regionale di protocollazione appena possibile rispettando l'ordine di invio.

La domanda, una volta inviata, non può più essere modificata; pertanto, per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

Nel caso di invio di più domande verrà presa in considerazione solo la più recente.

Per consentire la massima partecipazione, nel caso di inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti/integrazioni sulla documentazione presentata.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria fosse necessario acquisire nuovi dati, informazioni o documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione. La richiesta

d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo ritenga necessario.

Per garantire agli interessati un periodo temporale congruo per produrre l'integrazione eventualmente richiesta, si ritiene opportuno stabilire che la stessa debba pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

La domanda che, in fase istruttoria, presenti elementi che costituiscono motivi di non ammissibilità, non sarà in alcun modo regolarizzabile.

Si precisa che la data di pubblicazione del BURM e l'apertura dell'avviso sarà pubblicata nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> e nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento".

ART. 6 AIUTI DI STATO

Il coinvolgimento delle imprese nella formazione rende configurabile un aiuto di stato e di conseguenza devono essere rispettate le normative comunitarie in materia. Tale ipotesi si verifica sia se i progetti formativi vengono presentati direttamente dall'impresa sia se vengono presentati dall'Ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività di politica attiva e del contributo.

Gli aiuti concessi con il presente avviso non possono essere cumulati con altri aiuti di stato.

L'impresa dovrà scegliere tra uno dei seguenti regimi, compilando l'**Allegato A2**

Qualora l'intervento formativo sia rivolto a lavoratori appartenenti ad imprese diverse, il soggetto attuatore è tenuto, a pena di inammissibilità del progetto, a formare **classi composte esclusivamente da allievi occupati in imprese che scelgono il medesimo regime e con la medesima percentuale di finanziamento pubblico.**

- 1. Regime "de minimis" – Regolamento de minimis - Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13.12.2023, pubblicato nella GUUE L del 15/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".**

Compilare Allegato A5 - A6 (all.A6 se impresa controllante o controllata) e A10.

Ai sensi del presente avviso pubblico saranno finanziate solo le imprese che operano nei settori economici ammissibili al Regolamento (UE) n. 2831/2023 (art. 1 Campo di applicazione).

L'impresa beneficiaria ultima di un aiuto "de minimis" non può, nell'arco di un periodo di tre anni precedenti vedersi concedere **più di 300.000,00 Euro** di sovvenzioni pubbliche, incluso l'aiuto in oggetto, erogate a titolo di "de minimis". Il triennio di riferimento viene valutato su base mobile prendendo in considerazione l'anno solare, pertanto per ogni nuova concessione di aiuti "De minimis" si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti concessi nei **36 mesi** precedenti.

Per impresa unica si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023.

Gli aiuti de minimis sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti de minimis all'impresa (art.3 p.3).

In attuazione dei progetti di formazione in regime de minimis rivolti a imprenditori e lavoratori dipendenti è previsto un cofinanziamento privato non inferiore al 20%, per cui il contributo pubblico massimo concedibile è pari all'80% del costo totale del progetto³.

³ In applicazione della legge n. 236/93 che costituisce la legge di riferimento per le attività di formazione rivolte ad occupati finanziate con risorse pubbliche e del punto 1.3.5 del Manuale.

Le aziende che scelgono il regime “de minimis” sugli aiuti alla formazione (nel caso di corsi rivolti a lavoratori occupati e svolti in normale orario di lavoro) potranno computare il costo dei propri addetti impegnati nella formazione per la copertura della quota di cofinanziamento privato prevista per il corso medesimo.

Per quanto non previsto nel presente avviso si rimanda al testo integrale del Regolamento (UE) n. 2831/2023.

In fase di concessione del contributo il Settore competente effettua il controllo sulle autocertificazioni, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 come da allegati al presente avviso (All. 5 e All. 6) (All. 6 se impresa controllante o controllata), relative al “de-minimis” attraverso l’interrogazione della piattaforma informatica del “Registro Nazionale degli aiuti di Stato”, operativa dal 12/08/2017, ai sensi dell’art. 52 della L. n. 234/2012 e ss.mm.ii.

Qualora venga accertato che l’impresa o una delle imprese interessate sia già stata assegnataria nei 36 mesi precedenti di un ammontare di aiuti che supera i massimali di cui all’art. 3 paragrafo 2 del Reg. UE n. 2831/2023, i contributi non saranno concessi.

2. Regime di Esenzione – Regolamento Generale di Esenzione (GBER) – Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, pubblicato nella GUUE L 187/1 del 26.6.2014, emendato e prorogato dal Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23/06/2024, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. Compilare Allegato A3 - A4 e A10.

Tale regolamento dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, tra cui gli aiuti alla formazione, ai sensi dell’art. 107, paragrafi 2 e 3, del trattato e sono esentati dall’obbligo di notifica di cui all’art. 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni previste all’art. 31 del Reg. (UE) e le condizioni previste al capo I.

Possono aderire al regime di aiuti “in esenzione” Reg. Ue 651/2014 e s.m.i., le imprese che non risultino in *difficoltà* ai sensi dell’articolo 2 par. 1 punto 18 del Reg. 651/2014/UE, ad eccezione di quanto stabilito all’art. 1 comma 4 lettera c) dello stesso regolamento.

Così come indicato nell’art. 6 nel RE. UE 651/2014 e s.m.i., per le agevolazioni concesse in regime di esenzione il beneficiario, nella domanda di concessione del contributo, deve assicurare che al momento della presentazione della domanda il progetto formativo per cui si chiede il contributo non era già stato avviato. Ai sensi dell’all’art.2, comma 23 del Reg UE 651/14 per avvio dei lavori si deve considerare il momento in cui ritenere l’investimento “irreversibile”: considerare la conferma d’ordine, o per l’acquisizione di attivi il rogito o la sottoscrizione del contratto.

Solo nel caso di grandi imprese, prima di concedere l’aiuto, in aggiunta ai punti precedenti dovrà essere anche verificato che alla domanda, contenente gli elementi minimi previsti per i regimi, sia allegata anche la documentazione dimostrante, attraverso la descrizione della fattibilità del progetto o dell’attività da sovvenzionare, che in presenza o in assenza dell’aiuto si verifica:

- un aumento significativo della portata o
- un aumento significativo dell’importo del progetto o
- una riduzione significativa dei tempi per la realizzazione dello stesso

L’art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014 stabilisce che la percentuale massima di contributo pubblico è pari al 50% dei costi ammissibili che può tuttavia essere aumentata fino a un’intensità massima del 70% dei costi ammissibili nei seguenti casi:

- di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o svantaggiati la cui definizione è disciplinata dall’art. 2, punti 3) e 4) del Reg (UE) n. 651/2014;
- di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

Quando l’aiuto concesso riguarda il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% dei costi ammissibili purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) i partecipanti alla formazione non siano membri attivi dell’equipaggio ma soprannumerari e
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate in registri comunitari.

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al regolamento citato grandi, medie e piccole imprese.

Per la definizione di “PMI” (e di “impresa”) si deve far riferimento alle disposizioni dell’Allegato del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

In caso di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., qualora i lavoratori partecipanti al progetto di formazione provengano da imprese che sono assoggettate a differenti intensità di aiuto, l'entità massima del contributo pubblico applicabile al progetto farà riferimento all'intensità di aiuto più bassa tra quelle applicabili alle imprese coinvolte nel progetto.

Le imprese devono produrre alla Regione Marche una dichiarazione di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla UE (vedi Allegato 3 "*Schema di Dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza Degendorf*").

In fase di concessione del contributo il Settore. effettua il controllo sulla predetta autocertificazione attraverso l'interrogazione della piattaforma informatica del "Registro Nazionale degli aiuti di Stato" nel caso si riscontrino difformità i contributi non saranno concessi.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 651/2014 sono vietati gli aiuti alle esportazioni. In particolare il regolamento non si applica agli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione⁴.

Non sono finanziabili le attività nei settori previsti all'art. 1 comma 3.

Ai sensi dell'art. 31 comma 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 non sono concessi aiuti per la formazione organizzata dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

Per tutto quanto non descritto nel presente avviso si rimanda al testo integrale del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO

La **quota di cofinanziamento privato** dell'impresa o delle imprese che aderiscono al progetto di formazione per occupati può essere assicurata:

- 1) dalle spese di personale relative ai partecipanti alla formazione per le ore in cui sono impegnati in attività formative, secondo quanto previsto dall'art. 31, punto 3, lettera "d" del Reg. (UE) 651/2014. Per l'individuazione del costo orario dei lavoratori partecipanti al progetto di formazione si dovrà utilizzare la formula prevista all'art. 55, comma 2 del Reg. (UE) n. 1060/2021, in base alla quale "*la tariffa oraria applicabile può essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati*". Tale calcolo dovrà essere effettuato con riferimento a ciascun partecipante. Per quanto riguarda la dimostrazione del costo sostenuto a titolo di cofinanziamento, si deve far riferimento alle ore di presenza dei lavoratori partecipanti al progetto di formazione risultanti dai registri didattici e dovrà essere opportunamente compilato l'**Allegato 8 e/o A9** del presente Avviso pubblico, da trasmettere con il prospetto finale di determinazione della sovvenzione.

o in alternativa

- 2) dal costo di altre voci di spesa a carico del datore di lavoro, fra quelle richiamate alle lettere "a", "b", "c" e "d" del punto 3 dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014, così come modificato dall'art. 1, punto 15) del Reg. (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017.

Nel dettaglio le voci di spesa (che vanno giustificate "a costi reali"):

- a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;
- c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;

⁴ Il divieto riguarda ad esempio la formazione di personale destinato alla creazione di una rete commerciale all'estero.

- d) le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Per quanto riguarda la dimostrazione del costo sostenuto a titolo di cofinanziamento, si dovrà provvedere a produrre l'opportuna documentazione giustificativa (predisposta come da schemi allegati al Manuale regionale), da trasmettere con il prospetto finale di determinazione della sovvenzione insieme alla dichiarazione di cui all'**Allegato 8 e/o A9** del presente Avviso pubblico.

Nel caso di formazione di lavoratori in CIG e quindi sospesi dal lavoro, il cofinanziamento privato non può riguardare il costo del lavoratore che risulta già a carico di fondi statali. Il suddetto cofinanziamento, pertanto, va obbligatoriamente garantito con le modalità di cui al precedente punto2.

In relazione al "Conto economico", parte finale del formulario di progettazione si precisa che:

- il cofinanziamento privato assicurato attraverso il ricorso alla tipologia di costo di cui al precedente punto 1) non incide sul "Costo Ora Allievo" (C.O.A.);
- il cofinanziamento privato assicurato attraverso il ricorso alle tipologie di costo di cui al precedente punto 2) incide sul "Costo Ora Allievo" (C.O.A.), nel senso che il contributo pubblico viene corrispondentemente ridotto.

In fase di ammissibilità dei costi riportati nel piano finanziario del progetto, laddove si verifichi che il cofinanziamento privato indicato in preventivo non risulti conforme alla normativa sugli Aiuti di Stato, si procederà alla rimodulazione dello stesso in base alla normativa applicabile, dandone comunicazione all'interessato.

In fase di esito istruttoria sul prospetto di determinazione finale della sovvenzione, laddove si verifichi che il cofinanziamento privato non risulti conforme alla normativa sugli Aiuti di Stato, si procederà alla rimodulazione del contributo pubblico riconoscibile in base alla normativa applicabile.

In applicazione dell'art. 52 comma 4 legge 234/2012 tutte le informazioni necessarie a verificare il rispetto delle condizioni regolamentari sugli aiuti concessi in "de minimis" o "in esenzione" devono essere conservate per 10 anni.

ART. 7 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

L'istruttoria di ammissibilità ed eventuale inammissibilità viene eseguita dal Responsabile di procedimento. Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Le domande sono ritenute ammissibili se:

1. inviate con modalità indicate nel presente avviso pubblico (art.5);
2. i progetti formativi allegati, rispettano quanto previsto all'art. 2 e art. 3;
3. presentate da soggetti indicati all'art. 4 del presente Avviso ed in possesso dei requisiti richiesti;
4. corredate da tutta la documentazione indicata all'art. 5 e debitamente firmata;
5. l'azienda beneficiaria dell'attività formativa ha la localizzazione della sede operativa in un Comune della Regione Marche oppure ha dichiarato nell'allegato A1 o A1 BIS di aprire una sede presso un comune della Regione Marche (*è in ogni caso indispensabile che l'impresa beneficiaria, al momento della liquidazione del contributo, abbia almeno una sede operativa nella Regione Marche*);
6. pervenute prima dell'esaurimento delle risorse finanziarie;
7. i valori parametri "Costo ora/allievo" sono conformi a quanto indicato all'art.10;
8. si riscontra nell'attività istruttoria, la conformità delle dichiarazioni rese dal richiedente rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.
9. **l'impresa ha dichiarato di aver stipulato un'assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofali sul territorio nazionale, così come previsto dalla Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, commi 101 e 102, e dal D.L. 31 marzo 2025, n. 39, in base alle tempistiche di adeguamento previste per le diverse categorie di impresa; la mancata dichiarazione o il mancato rispetto di tale obbligo costituisce causa di inammissibilità della domanda (allegato A2)**

ART 8 – PROCEDURA A SPORTELLO - JUST IN TIME

È possibile candidare progetti formativi con procedura just in time, fino ad esaurimento dell'importo complessivo di € 4.364.160,45 ripartito nelle annualità come da tabella

ANNUALITA'	2025	2026	2027	totale
Scheda n. 30	1.173.587,83 €	1.595.286,31 €	1.595.286,31 €	4.364.160,45 €

Durante la fase di vigenza del presente avviso e qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sarà possibile elevare l'entità delle risorse finanziarie oggetto del presente avviso compatibilmente con i canali finanziari sopra indicati.

Le domande possono essere presentate a partire dal 7° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURM fino ad esaurimento delle risorse finanziarie, tenendo conto della data di arrivo (data/ora) e comunque **entro il 30/11/2026 o alla data di chiusura dell'ultima finestra.**

Il Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse procederà alla valutazione ed eventuale approvazione del progetto entro 30 giorni dalla presentazione.

Le attività dovranno essere avviate entro la data fissata nella lettera di adesione nel rispetto di quanto indicato nel progetto formativo. Il mancato avvio delle iniziative entro i termini stabiliti comporterà la revoca d'ufficio delle stesse.

I progetti sono valutati sulla base della griglia di valutazione di cui all'art.9 e verranno finanziati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, a condizione che la valutazione del progetto raggiunga la soglia minima di **PUNTI 60/100.**

Il responsabile del procedimento valuta i requisiti formali richiesti, a pena inammissibilità (art. 7) e trasmette, tramite Id, al Presidente della Commissione di Valutazione (la Commissione di valutazione sarà nominata con apposito atto del Dirigente di Settore) la proposta di domanda ammessa a valutazione.

Il Dirigente del Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complessa approva, con decreto, il punteggio proposto dalla commissione di valutazione e con il medesimo atto provvederà alla concessione del finanziamento e dell'aiuto di stato. Nel caso di progetti presentati alla medesima data e alla medesima ora, a fronte di risorse insufficienti, è previsto che in caso di parità venga prioritariamente finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio relativo all'efficacia potenziale dell'intervento (indicatore EFF), in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

I decreti saranno pubblicati sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

Tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della Comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90.

ART. 9 CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande che superano la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione da parte della Commissione di valutazione.

La valutazione avviene sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 1625 del 28/10/2024, reperibile al sito www.norme.marche.it:

Enti di Formazione accreditati

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15

Qualità (peso 40)	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Totale		100

Aziende

Criteria approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	25
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 60)	4. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	5. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Totale		100

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

ACC (Punti accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono **alla data di presentazione della domanda**.

La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti;
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti;
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti;
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28: 1 punto;
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

Nel caso di progetti presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media

dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATI/ATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento. La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero.

Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

- al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 [esempio: se la media è pari a 27,5000 verrà arrotondata a 28 - numero intero superiore];
- al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 [esempio: se la media è 27,4999 verrà arrotondata a 27 - numero intero inferiore).

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accreditamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia già completato attività formative;
 - 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accreditamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia ancora ultimato attività formative

L'indicatore ACC non potrà essere valorizzato per le aziende che presentano progetti rivolti ai propri dipendenti, in questo caso il punteggio sarà integrato all'indicatore QPD (come da tabella sopra riportata).

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate).

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso di cui all'art. 1, nonché al rispetto alle finalità generali della formazione continua:

- adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;
- favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi;
- valutazione dell'impatto dell'attività formativa all'interno dell'azienda.
- Progetto formativo incluso negli accordi di investimento e innovazione (L.R. n.4/22 – D.D.S. n. 449/2023/IACR)

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato	4 punti
- impatto atteso buono	3 punti
- impatto atteso discreto	2 punti
- impatto atteso modesto	1 punto
- impatto atteso non significativo	0 punti

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità).

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità rispetto ai soggetti di genere femminile.

Il punteggio può variare tra 0 e 2.

L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria indicata sul totale dei destinatari previsti.

Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1. Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria indicata) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o delle misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di soggetti di genere femminile.

QPD (Qualità del progetto).

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali;
- b) contenuti formativi;
- c) presenza di elementi innovativi/condivisione del progetto formativo con le rappresentanze sindacali/datoriali;
- d) chiarezza nell'elaborazione progettuale;
- e) tempistiche di attivazione dei percorsi formativi proposti(cronoprogramma)

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

QUA (Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista).

I punteggi saranno assegnati, tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista, sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

QUD (Qualità ed adeguatezza della docenza).

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, codocenti e tutor previsti, nonché della percentuale di incarichi a docenti esterni alla impresa/e beneficiaria/e della formazione. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- a) il titolo di studio
- b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa (rif. alle tabelle riportate art. 2 del presente Avviso);
- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.
- h) team docenti composto in prevalenza da docenti esterni alla impresa/e beneficiaria/e della formazione

Si precisa che il giudizio viene espresso tenendo, contemporaneamente, conto di tutti i sub-indicatori previsti.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

I progetti potranno essere ammessi a finanziamento solo nel caso in cui il loro punteggio normalizzato e ponderato complessivo sia pari o superiore a 60/100; ciò in relazione al fatto che 60/100 costituisce il punteggio soglia per l'ammissibilità al finanziamento pubblico.

ART. 10 CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI

Le spese ammissibili sono disciplinate principalmente da:

- Reg. (UE) n. 1060 del 24/06/2021
- Reg. (UE) n.1057 del 24/06/20 21
- Norma nazionale dell'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021/2027 approvata in conferenza Stato/Regioni.
- DGR n. 19/2020, all. "I" ("Manuale a costi standard").

Ai progetti attivati nell'ambito del presente Avviso pubblico si applica l'opzione di costo semplificato di cui all'art. 53 lett. "b" del Reg. UE n. 1060 del 24/06/2021 (c.d. "**costi standard**"). Per quanto concerne le modalità di attivazione, gestione, monitoraggio e rimborso si rimanda alle disposizioni del sopraccitato "Manuale a costi standard".

In considerazione della specificità dei percorsi oggetto del presente Avviso pubblico (rivolti in via esclusiva a soggetti occupati), indipendentemente dal livello di referenziazione della qualifica e/o competenza progettata, trovano applicazione i valori del parametro "Costo Ora Allievo (COA)" espressamente previsti per la "formazione per occupati" (Cfr.: DGR n. 1625/2024, allegato "A", art. 6. Tabella 1):

- 11,50 euro per corsi con più di 8 allievi
- 22,00 euro per corsi fino ad 8 allievi.

In coerenza con quanto disposto dal "Manuale a costi standard" (in particolare cfr. par. 2.2.2.1), la **determinazione finale della sovvenzione** da assegnare al Soggetto attuatore in relazione a ciascuno dei progetti attivati verrà effettuata – a seguito di apposita verificata amministrativa – sulla base della seguente formula:

Sovvenzione finale = [(ore di corso validamente realizzate) x (UCS ora/corso)] + [(ore di frequenza valide dei singoli allievi) x (UCS ora/allievo)]

In merito alla formula si evidenzia quanto segue:

- il calcolo si basa sulle due "Unità di costo standard (UCS) – l'UCS ora/corso e l'UCS ora/allievo – ricavate a partire dal COA di riferimento, come previsto dal "Manuale a costi standard" (Cfr. par. 2.2.2.1);
- all'importo così determinato vanno applicate – se del caso – le eventuali decurtazioni previste dal "Manuale a costi standard" (Cfr. par. 2.2.2.5)

Con riferimento ai limiti di cui al par. 1.6.2 del "Manuale a costi standard" viene fissato in **5 (cinque)** il numero minimo di allievi iscritti per poter dare avvio alle attività formative facenti capo al presente Avviso pubblico.

ART. 11 ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti agli adempimenti stabiliti all'interno del Manuale "a costi standard" (Allegato "I" della DGR n. 19/2020 e s.m.i.), in particolare, a:

- firmare digitalmente la "lettera di adesione", **entro 10 giorni**, dal ricevimento della stessa e restituire, tramite PEC la stessa lettera firmata per accettazione (tenere conto di quanto stabilito al par. 1.1.2 del Manuale "a costi standard" di cui all'Allegato "I" della DGR 19/2020); nel caso di ATI/ATS presentare l'atto costitutivo entro **10 gg.** dall'approvazione del progetto;
- comunicare l'inizio dell'attività formativa con almeno **10 (dieci) giorni** di anticipo, caricando sul SIFORM 2 - attraverso l'apposita procedura - la documentazione stabilita dal Manuale "a costi standard" di cui all'Allegato "I" della DGR n.19/2020 par. 1.5;

- avviare le attività formative previste nel progetto entro **30 giorni** dalla stipula della “lettera di adesione” oppure entro la data indicata nella lettera di adesione, salvo eventuali proroghe autorizzate dal dirigente del Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse, pena la revoca del finanziamento;
- concludere l’attività progettuale entro il termine stabilito nella “lettera di adesione” (**max 8 mesi dall’avvio delle attività formative**), salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente del Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse, a seguito di motivata richiesta, pena la revoca del contributo concesso;
- presentare il prospetto finale di determinazione della sovvenzione, attraverso la procedura di caricamento/trasmissione disponibile sul SIFORM 2, entro e non oltre i **60 giorni** successivi alla data di conclusione del progetto oppure, se più favorevole, entro gli altri termini previsti nell’Allegato “I” Manuale “a costi standard” di cui alla DGR n.19/2020 par. 2.2.2, unitamente alla documentazione allegata (stesso paragrafo del manuale).

L’art 3 punto 5 dell’Accordo di Coesione tra la Presidenza del Consiglio e la Regione Marche, approvato con DGR 2004 del 18/12/2023, prevede che il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale definito, determina un definanziamento per l’importo corrispondente alla differenza fra la spesa annuale prevista ed i pagamenti effettuati, pertanto oltre a quanto indicato al comma precedente, i beneficiari delle provvidenze, nell’attuazione degli interventi, sono obbligati, a pena di decadenza, dovendo comunque garantire la realizzazione del progetto formativo ammesso a finanziamento, a:

- utilizzare per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM2);
- assicurare il corretto, completo e tempestivo caricamento dei dati di avanzamento fisico, e finanziario sul sistema informativo SIFORM2 (obbligo di monitoraggio, reportistica e raggiungimento obiettivi di spesa – previsti nell’Accordo di coesione tra la presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Marche 2021/2027);
- pubblicizzare adeguatamente il sostegno finanziario del Fondo di rotazione;
- attuare l’azione formativa coerentemente al progetto approvato e ammesso alle provvidenze di cui al presente Avviso, salvo eventuali giustificate variazioni, preventivamente autorizzate, in conformità al Manuale di riferimento;
- attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale “a costi standard” (Allegato “I” della DGR n. 19/2020 e s.m.i.) e per quanto non espressamente previsto, alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;
- mantenere, per l’intera durata del progetto, i requisiti che hanno determinato l’attribuzione di un punteggio premiale in sede di istruttoria e di ammissione a finanziamento. La decadenza totale dal finanziamento concesso verrà pronunciata qualora il punteggio totale ricalcolato, a seguito di eventuale modifica delle condizioni valutate a suo tempo, portasse il progetto al di fuori della soglia minima di 60/100;
- rispettare le disposizioni vigenti in materia di gestione dei flussi finanziari pubblici;
- eseguire un’archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per il periodo previsto dall’art. 22 del DPR n. 29/09/1973, n 600 - in ogni caso nel rispetto di quanto disposto dall’art.6 “conservazione dei documenti” DGR 1481/2024 “Delibera

CIPESS n. 24/2024 – Approvazione del Sistema di gestione e controllo (SI.Ge.Co.) dell'accordo per la coesione tra la Presidenza del consiglio dei Ministri e la Regione Marche (FSC – Fondo Sviluppo e Coesione” e FdR – Fondo di Rotazione”).

In deroga al punto 1.3.2 del manuale approvato con DGR 19/2020 il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante dell'ente attuatore con le modalità sotto elencate, previa acquisizione da parte della P.A del D.U.R.C.,

1. con richiesta di un anticipo pari al 70% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione dell'avvio dell'attività formativa, sulla quota di spettanza della Pubblica Amministrazione, a condizione che il progetto non sia concluso e che sia stata inviata la seguente documentazione:
 - la richiesta di anticipo;
 - l'autorizzazione all'avvio dell'attività formativa;
 - un contratto di fideiussione sottoscritto, conforme al modello allegato al manuale, per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.
2. L'importo residuo sarà liquidato al soggetto attuatore a conclusione della verifica del prospetto finale di determinazione della sovvenzione e dell'eventuale contraddittorio con apposito atto del Dirigente competente.

Il soggetto attuatore è tenuto a conoscere e rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto.

ART. 12 CONTROLLI

Verranno effettuati controlli in linea con la Descrizione dei sistemi di gestione e controllo DGR 1481/2024 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione del Sistema di gestione e controllo (SI.Ge.Co.) dell'accordo per la coesione tra la Presidenza del consiglio dei Ministri e la Regione Marche (FSC – Fondo Sviluppo e Coesione” e FdR – Fondo di Rotazione”)

ART. 13 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente avviso pubblico e i relativi allegati, prima della stipula della “lettera di adesione”, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della stessa Amministrazione.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente avviso pubblico.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

ART. 14 RESPONSABILI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: Simona Giuliani (simona.giuliani@regione.marche.it). I Responsabili di procedimento per la gestione e il monitoraggio delle azioni formative, compresa la concessione e l'erogazione del finanziamento, verranno nominati con successivo decreto

dirigenziale del Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse.

Il procedimento amministrativo inerente al presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo al ricevimento della DOMANDA.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione del progetto entro trenta (30) giorni successivi alla presentazione della domanda mediante provvedimento espresso e motivato.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi per l'emanazione del provvedimento finale, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito dell'Ente dell'atto con cui tale decisione venisse adottata.

Ogni informazione inerente al presente Avviso pubblico può essere richiesta a:

- Simona Giuliani 0721/6303803 - simona.giuliani@regione.marche.it
- Antonella Falcinelli 0721/6303932 - antonella.falcinelli@regione.marche.it

ART. 15 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari del finanziamento devono attenersi, a quanto previsto nell'art. 9 "Informazione e comunicazione" dall'allegato A Si.Ge.co. DGR 1481/2024 e dall'Allegato "I" Manuale "a costi standard" alla DGR n.19 del 20.01.2020, in materia di informazione e pubblicità.

ART. 16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (GDPR – General Data Protection Regulation; Regolamento generale sulla protezione dei dati) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento:

Il Dirigente del Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse reperibile al seguente indirizzo: Dott. Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it)

Il Dirigente di Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali", reperibile al seguente indirizzo: Ing. Andrea Pellei, (andrea.pellei@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dall'Accordo per la Coesione 2021/2027, Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Programma 04 "Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale" Titolo 1 "Spese correnti".

I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo di Rotazione.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dall'Accordo di Coesione.

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della

Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dall'Accordo di Coesione. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es.: MEF-IGRUE ecc.) e alle altre Autorità di controllo (es.: Corte dei conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
PER ENTE FORMATIVO

MARCO
DA BOLLO

REGIONE MARCHESIA
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Settore Formazione Professionale, Orientamento
e Aree di crisi complesse
Via Tiziano, n.44
601250 Ancona

Oggetto: Fondo di Rotazione -Accordo di Coesione 2021/2027 -Avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi ad azioni di formazione continua "Procedura just in time".

Codice bando:

JIT – FdR_Formazione

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, in qualità
di legale rappresentante **dell'Ente Formativo** _____ con sede legale in
_____ via _____ n. ____ C.F.:
_____, partita IVA _____,
indirizzo PEC _____

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto denominato _____
Codice SIFORM2 n. _____ per un importo di € _____
a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) di presentare il progetto per l'azienda/aziende _____ (elencare) _____ con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Marche
oppure
di presentare il progetto per l'azienda/aziende _____ che prima della liquidazione del contributo (acconto o saldo) aprirà/apriranno una sede operativa nel territorio della Regione Marche, pena revoca del finanziamento;
- b) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia formazione continua, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i.;
oppure
che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione continua;
- c) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;
oppure
che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;
- d) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- e) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- f) di conoscere la normativa nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse del **Fondo di Rotazione FdR** e in particolare le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19 del 20.01.2020 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 24.10.2016 e nel SI.Ge.Co, approvato con DGR 1481 del 30/09/2024;
- g) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti di stato ed in particolare il Regolamento (CE)2831/2023 relativo al cd. "de minimis" e il Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- h) di volersi costituire per la realizzazione delle attività formative, in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i seguenti soggetti:

Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____
Città _____ (PROV. _____); (barrare se non si progetta in l'ATI/ATS)

Alla presente allega la seguente documentazione:

- il progetto formativo
- Allegato A2 - A10 e A11
- Allegati A3 e A4 (Reg. Esenzione) o Allegati A5 e A6 (Reg. De minimis)
- Allegato

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
PER AZIENDA

Bollo
€ 16,00

P REGIONE MARCHESIA
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Settore Formazione Professionale, Orientamento
e Aree di crisi complesse
Via Tiziano, n.44
601250 Ancona

Oggetto: Fondo di Rotazione -Accordo di Coesione 2021/2027 -Avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi ad azioni di formazione continua "Procedura just in time".

Codice bando:

JIT – FdR_Formazione

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, in qualità
di legale rappresentante dell'azienda _____ con sede legale in
_____ via _____ n. ____ C.F.:
_____, partita IVA _____,
indirizzo PEC _____

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto denominato _____,
Codice SIFORM2 n. _____ per un importo di € _____
a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) di avere una sede legale e/o operativa presso uno dei Comuni della Regione Marche;
oppure
di aprire una sede operativa presso uno dei Comuni della Regione Marche prima della liquidazione del contributo (acconto o saldo) pena revoca del finanziamento (vedi nota 2);
- b) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia formazione continua, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i.;
oppure
che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione continua;
- c) che il soggetto legalmente rappresentato non è tenuto all'accREDITAMENTO ai sensi dell'Avviso pubblico di che trattasi *"in quanto l'attività formativa è rivolta ai propri dipendenti"*;
- d) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- e) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- f) di conoscere la normativa, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse **Fondo di Rotazione FdR** e in particolare le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19 del 20.01.2020 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 24.10.2016 e nel SI.Ge.Co, approvato con DGR 1481 del 30/09/2024 ;
- g) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti di stato ed in particolare il Regolamento (CE)2831/2023 relativo al cd. "de minimis" e il Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Alla presente allega la seguente documentazione:

- il progetto formativo
- Allegato A2, A10 e A11
- Allegati A3 e A4 (Reg. Esenzione) o Allegati A5 e A6 (Reg. De minimis)

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

**DICHIARAZIONE DI OPZIONE DI SCELTA DELLA NORMATIVA
SUGLI AIUTI DI STATO ALLA FORMAZIONE**

Il sottoscritto _____
nato a _____, il _____
Residente a _____
Indirizzo _____
In qualità di rappresentante legale dell'impresa _____

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di aver stipulato un'assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofici sul territorio nazionale, così come previsto dalla Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, commi 101 e 102, e dal D.L. 31 marzo 2025, n. 39, in base alle tempistiche di adeguamento previste per le diverse categorie di impresa.

b) che il regime che si intende attivare ai fini del finanziamento del progetto presentato n. _____ è il seguente:

Regolamento UE n°2831/2023 del 13 dicembre 2023 (regime de minimis);

ovvero, in alternativa

Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (cd. regime di esenzione)

Se si è scelto il regime di esenzione indicare se l'azione formativa è rivolta a lavoratori svantaggiati o disabili:

Lavoratori con disabilità o svantaggiati

c) Indicare in quale tipologia rientra l'impresa beneficiaria dell'aiuto di stato:

- Micro impresa;
- Piccola impresa;
- Media impresa;
- Grande impresa*.

Data _____

Firma del legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

*Per le grandi imprese è necessario allegare la documentazione dimostrante, attraverso la descrizione della fattibilità del progetto o dell'attività da sovvenzionare, che in presenza o in assenza dell'aiuto si verifica o un aumento significativo della portata o un aumento significativo dell'importo del progetto o una riduzione significativa dei tempi per la realizzazione dello stesso.

DICHIARAZIONE IMPRESA NON IN DIFFICOLTA'

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
 _____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in
 via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in qualità di (barrare
 la casella che interessa)

titolare dell'impresa individuale

• denominazione _____
 • con sede a _____ (Prov. _____)
 In via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) partita
 IVA/codice fiscal _____
 telefono _____ fax _____ email _____ pec _____

(oppure)

rappresentante legale della Società/Ente

• denominazione _____
 • con sede a _____ (Prov. _____)
 in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
 partita IVA/codice fiscale _____
 telefono _____ fax _____ email _____ pec _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul
 funzionamento dell'Unione europea, prevista all'avviso pubblico _____ approvato
 con DD n. _____ del _____

PRESA VISIONE della definizione di cui all'art. 2 -punto 18, del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 e s.m.i.

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente
 dichiarazione al momento della concessione

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e
 della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli
 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

 Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

DICHIARAZIONE PER L'APPLICAZIONE DELLA GIURISPRUDENZA DEGGENDORF

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE (ex art. 87 TCE),
in relazione all'Avviso pubblico,
ai sensi dell'art .47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

[barrare una delle due caselle]

- di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune
oppure
 di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

ALLEGATO A5

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico [PRECOMPILARE CON I DATI DELL'AVVISO PUBBLICO]

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L il 15/12/2023).

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione (*de minimis* generale),

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente⁵, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato A5:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1 - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nei 36 mesi precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁶;

1.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nei 36 mesi i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁷:

⁵ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione.

⁶ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione.

⁷ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A7, Sez. B)

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁸	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁹
1							
2							
3							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis"..

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato A7, Sez. B).

ALLEGATO A6

**Modello da compilarsi da parte
dell'impresa controllante o controllata**

**Per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)**

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico [PRECOMPILARE CON I DATI DELL'AVVISO PUBBLICO]**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15/12/2023).

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione (*de minimis* generale),

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 6);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

1.1 - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** alcun aiuto «*de minimis*» nei 36 mesi precedenti.

1.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nei 36 mesi precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹⁰	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
					Concesso	Effettivo ¹¹
1						
2						
3						
TOTALE						

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

¹⁰ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis":

¹¹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato A7, Sez. B).

ALLEGATO A7
Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni
per la concessione di aiuti in “de minimis”

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI (ALLEGATO A5 e A6 – SCHEMI DI DICHIARAZIONI “DE MINIMIS”)

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nei 36 mesi precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei 36 mesi precedenti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nei 36 mesi precedenti-non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2023/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» tutte delle imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo

sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato A6). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nei 36 mesi precedenti non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 2831/2023/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 2831/2023/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

**SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA COFINANZIAMENTO PRIVATO PER I CORSI DI FORMAZIONE
CONTINUA**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (_____)
il _____ residente a _____ (_____) in via
_____ n. _____
in qualità di _____ dell'Azienda _____ con sede legale a
_____ (_____) in via _____ n. _____ codice fiscale
_____ e partita IVA _____,

ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, in relazione al progetto formativo _____ (Codice. SIFORM2: _____),

DICHIARA

- di aver sostenuto – a titolo di “cofinanziamento privato” – le spese di seguito elencate:

Voci di costo a carico del datore di lavoro Reg. (UE) n. 651/2014, art. 31, comma 3	Importo complessivamente imputato nel progetto
a) spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;	€
b) Costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione	€
c) costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;	€
d.1) spese di personale relative ai partecipanti alla formazione	€
d.2) spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.	€
Totale	€

- che le spese dichiarate nella riga “d.1” della tabella di cui al punto precedente fanno riferimento alla partecipazione al sopraccitato progetto formativo dei dipendenti dell'azienda rappresentata, come risultante dai registri e come di seguito riepilogato:

Dipendenti (nome e cognome)	Codice Fiscale	Cat.¹²	Numero iscrizione Libro matricola	Ore presenza	Costo Orario¹³	Costo Totale
Totale retribuzione e oneri lavoratori partecipanti all'azione formativa				Euro _____		

¹² Barrare se trattasi di lavoratore con assunzione ex L. 68/99.

¹³ La quantificazione del costo orario va effettuata sulla base di quanto stabilito al par. 1.3.5 del “Manuale a costi standard” e nell'Avviso pubblico di riferimento.

- che i lavoratori sopra indicati non hanno fruito, nel periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali hanno partecipato, di trattamento di cassa integrazione ordinaria o straordinaria;
- che le retribuzioni, relative al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali i lavoratori hanno partecipato, sono state interamente pagate;
- che le ritenute d'imposta, relative al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali i lavoratori hanno partecipato, sono state interamente versate;
- che gli altri oneri del lavoro o fiscali differiti, relativi al periodo di svolgimento della formazione a cui i lavoratori hanno partecipato, sono stati versati nei termini contrattuali o di legge;
- che retribuzioni e oneri dei lavoratori sopra elencati per le ore di effettiva partecipazione alle azioni formative, pari a complessivi euro _____ (_____ *in lettere*), vengono interamente imputati a quota di co-finanziamento dell'Azienda dichiarante relativamente al progetto formativo richiamato in premessa, avente codice SIFORM 2 _____;
- che le spese sopra elencate – fatte salve le eventuali eccezioni legate ai casi particolari di cui al paragrafo 2.1.3 del "Manuale a costi reali" (all. "A" della DGR n. 802/2012) – sono tutte sostenute e quietanzate al 100%;
- che la documentazione delle spese allegata alla presente dichiarazione è regolare ai fini fiscali e tributari;
- di essere informato che il trattamento dei dati inseriti sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2016/679 ("GDPR") e, comunque, solo per finalità connesse e strumentali alla gestione del procedimento per il quale sono stati richiesti.

La presente dichiarazione si compone di numero ____ pagine, siglate e firmata nell'ultima.

Luogo e Data: _____

Il dichiarante
firma)

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

Si allegano:

- *documentazione delle spese;*

**SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA COFINANZIAMENTO PRIVATO
IMPRENDITORE/LAVORATORE AUTONOMO PER CORSI FORMAZIONE CONTINUA**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) in via _____ n.____
in qualità di _____ dell'Azienda _____
con sede legale a _____ (____) in via _____ n.____
codice fiscale _____ e partita IVA _____,

ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, in relazione al progetto formativo _____ (titolo) (Codice SIFORM2: _____);

DICHIARA

- il costo orario¹⁴ di euro _____ , determinato come segue: _____ ;
- di aver partecipato al progetto formativo sopra richiamato (contraddistinto dal Codice SIFORM 2 n. _____), come di seguito riepilogato e come risultante dai registri disponibili presso il Soggetto Attuatore:

Imprenditore/Lavoratore autonomo	Codice Fiscale/Partita Iva	Ore presenza	Costo Orario¹⁵	Costo Totale

- che le ritenute d'imposta, relative al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali il lavoratore ha partecipato, sono state interamente versate;
- che gli altri oneri del lavoro o fiscali differiti, relativi al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali il lavoratore ha partecipato, sono stati versati nei termini contrattuali o di legge;
- che retribuzione e oneri del lavoratore sopra elencati per le ore di effettiva partecipazione alle azioni formative, pari a complessivi euro _____ (_____ in lettere) vengono interamente imputati a quota di co-finanziamento del dichiarante relativamente al progetto formativo richiamato in premessa, avente codice SIFORM 2 _____;
- di essere informato che il trattamento dei dati inseriti sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2016/679 ("GDPR") e, comunque, solo per finalità connesse e strumentali alla gestione del procedimento per il quale sono stati richiesti.

La presente dichiarazione si compone di numero ____ pagine, siglate e firmata nell'ultima.
Si allega copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante.

Luogo e Data: _____

Il dichiarante

(_____)

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

Si allegano:

- documentazione delle spese;

¹⁴ La quantificazione del costo orario va effettuata sulla base di quanto stabilito al par. 1.3.5 del "Manuale a costi standard" e nell'Avviso pubblico.

¹⁵ Vedi nota precedente.

Dichiarazione sul cumulo

Il sottoscritto..... Codice fiscale
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
Partita IVA dell'impresa

DICHIARA

- Di NON aver ricevuto, **per le stesse spese ammissibili o quota parte di esse**, agevolazioni pubbliche sul progetto di cui si chiede il sostegno

Il dichiarante

(_____)

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

Cronoprogramma

Il sottoscritto..... Codice fiscale
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
Partita IVA dell'impresa

Consapevole di quanto indicato all'art 3 punto 5 dell'Accordo di Coesione tra la Presidenza del Consiglio e la Regione Marche, approvato con DGR 2004 del 18/12/2023, prevede che il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale definito, determina un definanziamento per l'importo corrispondente alla differenza fra la spesa annuale prevista ed i pagamenti effettuati, i beneficiari delle provvidenze, nell'attuazione degli interventi, sono obbligati al rispetto del cronoprogramma, a pena di decadenza, dovendo comunque garantire la realizzazione del progetto formativo ammesso a finanziamento,

SI IMPEGNA

- A realizzare il progetto formativo cod. Siform_____ nel periodo dal _____ al _____

COMUNICA

- di richiedere l'anticipo del 70%
- di non richiedere l'anticipo

Il dichiarante

(_____)

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI DIVERSI DAL CAPOFILA PARTECIPANTI ALLA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA O ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante di “ _____ ” con sede legale in _____, Via _____, n. _____ C.F. _____, partita IVA _____ con riferimento all’ Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione continua”.

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all’ art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di volersi costituire in:

- Associazione Temporanea di Impresa
- Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:

- b)** Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);
- c)** che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: _____
- d)** che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia formazione continua con Decreto del Dirigente n. _____ del _____; oppure che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione continua in data _____;
- e)** che il soggetto legalmente rappresentato non è tenuto all’accreditamento ai sensi dell’Avviso pubblico di che trattasi in quanto _____;
- f)** che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell’accreditamento presso la Regione Marche; oppure che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell’accreditamento presso la Regione Marche;
- g)** che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- h)** di essere in regola con le disposizioni relative all’inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- i)** di conoscere la normativa nazionale e regionale che regola l’utilizzo delle risorse del Fondo di Rotazione FdR e in particolare le disposizioni contenute nei “Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro” di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19 del 20.01.2020 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 24.10.2016 e nel SI.Ge.Co, approvato con DGR 1481 del 30/09/2024;
- j)** di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti di stato ed in particolare il Regolamento (CE)2831/2023 relativo al cd. “de minimis” e il Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai
sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)**

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (GDPR – General Data Protection Regulation; Regolamento generale sulla protezione dei dati) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento:

Il Dirigente del Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse reperibile al seguente indirizzo: Dott. Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it)

Il Dirigente di Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali”, reperibile al seguente indirizzo: Ing. Andrea Pellei, (andrea.pellei@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dall'Accordo per la Coesione 2021/2027, Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale” Programma 04 “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale” Titolo 1 “Spese correnti”.

I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo di Rotazione.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dall'Accordo di Coesione.

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dall'Accordo di Coesione. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es.: MEF-IGRUE ecc.) e alle altre Autorità di controllo (es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005